

IL PREMIO ALLA CARRIERA

► Casagrande conquista l'ultima tappa della Cape Epic la più prestigiosa corsa a tappe disputata in Sudafrica

► L'azzurro vittorioso: «Che soddisfazione battere i migliori al mondo e che emozione davanti a quella folla»

Juniores



La Tre Valli a Fontana la stagione parte bene

E' arrivato il primo successo della nuova stagione della mountain bike. Il pluritricolore del ciclocross Filippo Fontana si è imposto domenica scorsa a Tregnago (Vr) in occasione della Granfondo Tre Valli. Per l'azzurro figlio d'arte residente di Fregona l'atteso squillo dopo i due piazzamenti sul podio delle settimane scorse e una stagione invernale da protagonista assoluto sui prati. «Sono contento di avere finalmente rotto il ghiaccio - commenta Filippo portacolori della Gottardo Giochi Novacel Nibali Caneva -. Al Tre Valli tutto è andato per il giusto verso e il lavoro di preparazione svolto fin qui ha dato i frutti sperati. Mi sono pure divertito. Il percorso era impegnativo, tecnico e spettacolare. Ho avuto buone sensazioni che mi fanno ben sperare anche per i prossimi appuntamenti».

MOUNTAIN BIKE

VITTORIO VENETO Non sarà l'Olimpiade e neppure un mondiale, ma poco ci manca. Michele Casagrande, il biker vittorioso trasferito per ragioni di cuore a Marano Vicentino, oro continentale nel team relay 2012 a Mosca, è tornato dalla Cape Epic appena conclusa in Sudafrica con un bottino mirabile, vittoria nella tappa finale sul traguardo di Val de Vie di 48? sui vincitori assoluti Kulhavy e Grotts, due piazze d'onore di giornata e il 6° posto alla generale.

STORICA VITTORIA

Fatte le debite proporzioni questa gara è paragonabile al Tour di France del fuoristrada. L'edizione 2018 è andata agli archivi con 658 km, 13mila metri di dislivello in 8 tappe tra cui un cronoprologo di 40 km. E visto che la Cape Epic si corre in coppia, alla difficoltà del percorso si aggiunge la necessità di pedalare alla pari con il proprio compagno, nell'evidente necessità di non mandare fuori giri l'uno piuttosto che non sfruttare le potenzialità del team. Affiatamento perfetto quindi tra Michele e Fabian Rabensteiner, coppia delle meraviglie Trek-Selle San Marco. «Sì, con Fabian siamo stati 8 giorni sullo stesso livello. Chi stava meglio non tirava il collo all'altro e l'altro appena recuperava si metteva a fare il ritmo. Non c'erano tante alternative: parti in due e arrivi in due». Bilancio? «Meglio del previsto. Alla



IL TRIONFO Michele Casagrande e Fabian Rabensteiner al Cape Epic

Cape Epic la Trek aveva due formazioni. Diciamo che Fabian e io nel ruolo di gregari, per dare l'idea. Succede che alla prima tappa finiamo sullo scalino più basso del podio, il nostro capo fa una veloce valutazione e già la sera stessa muta gli ordini di scuderia promuovendoci a team principale». Tutto bene allora? «Mica tanto. Già il giorno dopo siamo incappati nella classica giornata. Un paio di forature e la gamba che non girava ci hanno fatto finire in 14. posizione. D'accordo c'erano i migliori del mondo, ma siamo finiti indietro. Però le garruche all'interno del team non sono cambiate». Poi un finale in

crescendo. «Sì, secondi alla 5. e 6. tappa, vittoria nella settimana, quella conclusiva con un sesto posto nella generale». Qualche rammarico? «Ci abbiamo pensato durante il lungo viaggio di ritorno. Abbiamo valutato che la vittoria nella tappa conclusiva vale molto di più di un piazzamento nella top five finale. L'ultima tappa è quella più attesa con più gente e che dà più visibilità». Quali appuntamenti a breve? «Sinceramente? Adesso mi riposo un po', poi dopo Pasqua vedrò come sto. Sottolineato in rosso però c'è l'europeo marathon del 22 aprile a Spilimbergo».

Riccardo Mengatti

Sull'ammiraglia

Zanatta: «Oggi il ds anche manager»

(fb) Serata dedicata al ciclismo nel corso della conviviale di marzo del Panathlon Club di Treviso. Ospiti Stefano Zanatta, già gregario di Bugno e attuale direttore sportivo della Bardiani-Csf, ed Angelo Striuli, membro dell'organizzazione del Giro. Il mondo del pedale però è stato analizzato da un punto di vista differente, dietro le quinte di squadre di successo e staff gestionali. Tra necessità televisive, questioni di marketing, professionismo sportivo e cambiamenti epocali, la panoramica offerta ha svelato retroscena inediti. «Oggi le squadre medio-grandi sono condotte da almeno 2 o 3 direttori sportivi - ha rivelato Zanatta - il parco atleti è numeroso e per mantenere un alto livello è necessario concentrarsi su diversi aspetti della gestione sportiva. Il rischio è la frammentazione della squadra in gruppi che perseguono diverse strategie, dai passisti ai velocisti. Ma il ds non è solo un manager: deve confrontarsi coi corridori, gestire la preparazione, controllare la dieta, pianificare trasferite, controllare materiali. Non è semplice. Personalmente preferisco un approccio differente, più



tecnico, con grande attenzione allo sviluppo dei giovani ed evitando dove possibile influenze negative dei guru della preparazione o dei procuratori». In carriera Zanatta ha visto crescere Petacchi, Basso, Cancellara, Sagan e Nibali: «Non mi ha sorpreso la sua vittoria alla Sanremo. È un'impresa ma Vincenzo è cresciuto molto in questi anni. Fondamentale la strategia di non caricarlo di eccessive aspettative, facendolo esordire al Tour prima di fargli correre il Giro. È sempre capace di inventare qualcosa, di trovare energie per superare le prove. Ha vinto quasi tutto, gli manca solo il Mondiale ed eguagliare due mostri sacri come Glimondi e Merckx. Il suo successore? Per la Sanremo 2019 dico Viviani».

Doppietta Gerardin e "tempone" nei 1500

► Chiusi i Criterium con 7 medaglie d'oro, 8 argenti e 10 bronzi

NUOTO

RICCIONE Era stato Alessio Gerardin col successo nei 200 farfalla (1'57"71) a inaugurare la serie positiva per l'Antares Castelfranco ai campionati italiani di Categoria a Riccione e ieri pomeriggio è stato lo stesso atleta diretto da Valter Biasin a concluderla con la meritatissima vittoria nei 1500

stile libero Junior-2. Il 18enne nuotatore trevigiano, che frequenta il liceo dello Sport a Camposampiero, si è imposto con lo straordinario tempo di 15'00"64 (il suo tempo di iscrizione era di 15'14"75 fatto registrare il 22 marzo 2017 proprio a Riccione) precedendo i campani Sarpe e Iacolino, distanziati rispettivamente di 4"62 e 5"82. Alessio si era classificato anche 3° nei 400 stile (3'50"06). «Sono felicissimo delle mie prestazioni ai tricolori di Riccione - racconta Gerardin -. Anche se in alcune occasioni la fortuna mi ha voltato le spalle per una infelice virata: ma non im-

porta. Mi sono stupido del tempo realizzato nei 1500 che è andato al di là di ogni mia più rosea previsione. Vittorie che dedico alla mia famiglia, alla società, agli allenatori e ai compagni che mi hanno incoraggiato e mi sono stati sempre vicini». Le ultime due giornate dei tricolori sono state caratterizzate dagli argenti vinti nei 100 dorso Junior-2 da Marco Deano (Arca) con 53"71 e quello dei 100 stile del Ragazzo 2004 Massimo Chiarioni (Hydros) con 53"54. I bronzi li hanno conquistati Tobia Svaldi (Antares) nei 200 rana Junior-1 con 2'15"83; Filippo Biasin (Hydros) nei 200 dor-

so Ragazzi-2002 con 2'02"06 e il 19enne Cadetto Nicola Roberto (Cn Bandie) nei 1500 stile con 15'08"76. Un bilancio positivo per il nuoto trevigiano maschile che nella maratona tricolore ha totalizzato complessivamente 12 medaglie (2 ori, 5 argenti e 5 bronzi). Cifra leggermente inferiore a quella del settore femminile tornato a casa con 13 medaglie e precisamente con 5 di oro, 3 d'argento e 5 di bronzo. Per molti atleti si sono aperte le porte per i campionati italiani assoluti in vasca da 50 metri che si svolgeranno, sempre a Riccione, dal 10 al 14 aprile.

Francesco Coppola



ORO Alessio Gerardin (Antares)

Dei Tos azzurro Cescon sul podio europeo Master

ATLETICA

TREVISO Ritorno in Nazionale per Leonardo Dei Tos. Il 25enne vittorioso è tra gli azzurri (sei uomini e cinque donne) che sabato 7 aprile parteciperanno all'incontro di marcia di Podebrady, classico appuntamento che ogni primavera inaugura la stagione internazionale del "tacco e punta". Sulle strade della Repubblica Ceca, Dei Tos sarà impegnato nella prova seniors sulla distanza dei 20 chilometri. Per il marciatore trevigiano il 2018 è iniziato in maniera poco brillante, con il ritiro nella 35 chilometri dei campionati di società e l'opaca prestazione offerta sulla 20 chilometri dei Tricolori individuali di Roma. Ma Leonardo, che a febbraio ad Ancona ha vinto l'argento agli Assoluti indoor, non ha mai mollato e ora la chiamata del dt azzurro Elio Locatelli potrà infondergli nuova fiducia. Sullo sfondo c'è sempre la Coppa del Mondo a squadre che si svolgerà all'inizio di maggio in Cina. Sognare non è vietato. Ed è per questo che Podebrady diventa un traguardo da non fallire.

MASTER - Bronzo continentale per Giampaolo Cescon. Il velocista dell'Atletica Ponzano ha contribuito al terzo posto conquistato dall'Italia, con la staffetta 4x200 della categoria M55, ai Campionati Europei Master di Madrid. Cescon, alle sue prime esperienze in una grande rassegna internazionale, è giunto anche quarto nei 200, dove in batteria ha corso in 25"44, primato personale e tempo che, realizzato in finale, gli avrebbe consentito di salire sul podio anche in questa gara. Dei Tos ha anche

Basket

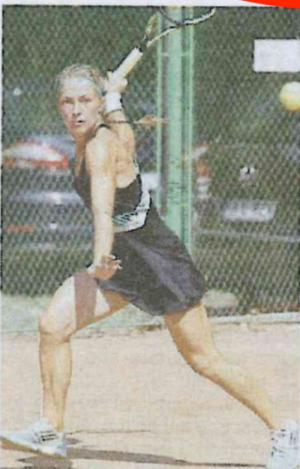
Selfie e uova di Pasqua con i giganti di TvB

Oggi pomeriggio di festa per i bambini alla filiale Volksbank di piazza San Vito a Treviso dove si ripeterà l'appuntamento pre-pasquale con tutta la squadra di Treviso Basket che dalle 14 alle 16 farà giocare i bambini nella piazzetta antistante la chiesa di San Vito e regalerà a tutti le uova di Pasqua realizzate da Volksbank per l'occasione. All'evento "L'ora del selfie con la tua squadra del cuore" sarà presente una speciale postazione dove i giocatori poseranno per foto-ricordo con bambini e adulti che poi verranno stampate sul posto e consegnate gratuitamente. Un bel pomeriggio di festa pasquale aperto a tutti, in centro a Treviso per consolidare la partnership

Villorba punta tutto su Adamescu

TENNIS

VILLORBA È cominciata ufficialmente l'avventura della squadra femminile del Park Tennis di Villorba in Serie C. Le portacolori del celebre circolo trevigiano, a suon di vittorie, sono riuscite a passare in pochi anni dalla serie D3 alla C, mettendo in mostra un costante miglioramento grazie ad un diligente lavoro di tutto lo staff del Club. Le luci della ribalta saranno verosimilmente tutte per il nuovo arrivo Cristina Adamescu, atleta rumena classe 1995, già professionista e presente in classifica Wta (Women's Tennis Association). «L'ingaggio di questa talentuosa ragazza ci permetterà di crescere ulteriormente, facendoci conoscere a livello regionale e magari anche nazionale - spiega il presidente del circolo Gianfranco



PROFESSIONISTA Cristina Adamescu la rumena stella del Tc Villorba

gasse, aiutandole a crescere nel miglior modo possibile». La diretta interessata, dal can-

po e fuori: «Per me è un orgoglio far parte di questa squadra, speriamo di poter raggiungere gli obiettivi prefissati e di aver tanti appassionati al seguito - ammette Cristina, che si esprime già con un più che discreto italiano, nonostante sia da solo un mese arrivata a Treviso -. La mia posizione in classifica Wta mi permette di fare diversi tornei in giro per l'Europa, pertanto farò del mio meglio per tenere alto il nome di questo circolo».

Insieme alla Adamescu faranno parte della squadra di Serie C anche le giovani Francesca Cillotto, Alice Bertazzon, Maddalena Bettiol, Asia Fattore, Giovanna Scarpa, Penelope Ronchi e Laura Cogo. Villorba si conferma così un comune votato allo sport, tanto da essere, a detta dell'assessore Egidio Barbon, il comune veneto che più ha investito nello sport e

Judo

Poker d'assi Treviso ai tricolori di Ostia

Weekend intenso per i judoka trevigiani. Sabato a Grisignano (Vi) qualificazioni ai tricolori U18 di Ostia a fine aprile, valevoli da quest'anno anche come campionato regionale. Poker per il Judo Treviso: Emanuele Vidorin primo e campione regionale argento e qualificato, Samuel Pinto argento e qualificato. Scala reale invece domenica a Mestre dove era in programma il tradizionale Trofeo Andrea Rossato riservato a U15 e U13, questi ultimi al campionato regionale. Presenti tutte le società del Veneto per circa 200 atleti. Alla fine ad aggiudicarsi l'ambito Trofeo ancora una volta è stato il Judo Treviso che con i suoi 100